

IN BREVE



San Donato

**Ufficio stranieri
in 20 anni 80mila pratiche**

Il giro del mondo in 80mila pratiche. Potrebbe avere un titolo simile la storia dei primi vent'anni di attività dell'ufficio stranieri del comune entrato in servizio a cavallo tra il 2001 e il 2002. «Accogliere, ascoltare, orientare e informare i cittadini stranieri» erano gli obiettivi che l'amministrazione dell'epoca intendeva raggiungere inaugurando un'attività dedicata ai 1.781 sandonatesi provenienti da oltreconfine che allora risiedevano in città. A due decenni di distanza gli obiettivi sono stati raggiunti a pieno. A confermarlo sono i numeri, dietro ai quali, sono state scritte le vite di tante famiglie che nella nostra città hanno scelto di vivere, entrando a pieno titolo a far parte della Comunità. Con una media di 4mila utenti all'anno, dall'attivazione del servizio sono 80mila le persone che hanno ricevuto assistenza. Nel frattempo, il numero di stranieri è pressoché raddoppiato: al 3 dicembre erano 4.192.

Mas.Sag.



Bussero

**Uniti contro la mafia
ricordando i magistrati eroi**

Giovanni Falcone e Paolo Borsellino insieme, per celebrare il 21 marzo Pioletto sceglie l'immagine dei magistrati del maxi-processo contro la mafia uccisi dalla cupola nei due terribili attentati di Capaci e di via d'Amelio. Da oggi la città sarà tappezzata da manifesti in bianco e nero con i giudici che si parlano all'orecchio e sorridono. «Una foto che fa parte della storia del Paese», dice Marta Gerli, assessore alla Legalità, che lunedì sarà a Bussero con i colleghi e con Libera Martesana: «Tutti - dice - istituzioni e cittadini, possiamo fare qualcosa. Innanzitutto rispettando le regole». In centro e in periferia campeggerà anche una frase famosa di Borsellino: «La lotta alla mafia dev'essere innanzitutto un movimento culturale che abitui tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità».

Bar.Cal.



Basiano

**Riflessione sulle legalità
in nome di don Puglisi**

Giornata delle Vittime di mafia, doppio incontro a Basiano, uno per adulti l'altro per ragazzi, con Domenico De Lisi, vicepresidente del Centro Padre Nostro di Brancaccio, l'associazione di don Pino Puglisi, voce scomoda nella Palermo di periferia, ucciso da Cosa Nostra il 15 settembre 1993. Organizzano le Acli, appuntamento a venerdì, alle 21, alla Megaditta (via San Basilio 7) con i genitori e sabato, stesso posto, alle 10 con gli studenti «Un evento che lascerà il segno - dice Antonio Brescianini, referente di Libera Martesana - La riflessione partirà da una delle frasi più famose di don Puglisi: 'Se qualcuno di noi fa qualcosa, allora possiamo fare molto'. Il primo insegnamento, cardine dell'educazione alla legalità che ci porterà presto nelle scuole del territorio. Poter ascoltare un testimone così importante è un onore e un privilegio».

Bar.Cal.

Investì e uccise pensionato Chiesto l'omicidio stradale

L'incidente avvenne lo scorso anno a Crotone, il pm: processo per l'automobilista di 45 anni

COLOGNO MONZESE
di Rosario Palazzolo

Il colognese Antonio Leonardo morì il 21 agosto del 2020 in un incidente stradale avvenuto nelle strade di Crotone. Ora il conducente della vettura che investì il pensionato di Cologno Monzese potrebbe andare a processo per omicidio stradale. Il 27 aprile prossimo, al tribunale di Crotone si terrà l'udienza preliminare nella quale dovrà comparire un 45enne crotone. A conclusione delle indagini preliminari, Ines Bellesi, pubblico ministero della Procura di Crotone titolare del fascicolo ha chiesto il processo sulla base delle indagini condotte in questi mesi. L'anziano, ex operaio da tempo residente a Cologno dove aveva lavorato una vita alla Magneti Marelli, era originario di Crotone, dove aveva vissuto per quarant'anni prima di trasferirsi nel milanese.

Nonostante gli 83 anni, ogni estate faceva ritorno al paese per trascorrere qualche settimana di vacanza. La sera del 21 agosto del 2020, un giorno dopo aver compiuto gli 83 anni, è stato investito in via Miscello Da Rippe. Non era sulle strisce pedonali, come è stato accertato dalle forze dell'ordine, ma in realtà le strisce non erano presenti nel raggio di cento metri, come ha accertato dalle perizie successive all'incidente. Gli accertamenti hanno invece consentito di accertare che la



L'uomo è stato investito il 21 agosto del 2020, un giorno dopo avere compiuto 83 anni

LEGATO ALLA CALABRIA
**Il pensionato
tornava ogni estate
nella terra d'origine
che aveva lasciato
da giovane per Cologno**

Toyota Auris sulla quale viaggiava l'indagato, avrebbe colpito l'uomo a una velocità di 52 chilometri orari, dato verificato con la «scatola nera» presente nel veicolo. L'automobilista non avrebbe frenato semplicemente perché non si sarebbe accorto della presenza

in strada del pensionato. Nella richiesta di rinvio a giudizio dovranno essere valutate le condizioni di visibilità della strada, ma soprattutto la dinamica dell'impatto che, secondo le perizie non avrebbe lasciato alcuno scampo all'anziano, che si trovava nella fase finale dell'attraversamento della strada. La figlia Alessandra e i nipoti dell'anziano sono stati assistiti dallo Studio3A che ha ottenuto il risarcimento pieno da parte della compagnia di assicurazione della vettura, ma ora, come affermando i loro legali, si aspettano anche una risposta in sede penale.

Opera

Travolta da scooter mentre attraversa, gravissima 86enne

OPERA
di Massimiliano Saggese

Ennesimo grave incidente stradale a Noverasco. Un'anziana donna di 86 anni è stata travolta mentre tentava di attraversare la strada all'altezza del passaggio pedonale a raso della Valtidone. L'incidente è avvenuto attorno alle 18.30, sulla carreggiata sud della Valtidone in direzione Opera centro. All'ora del fatto la strada era trafficatissima per il rientro da Milano verso i centri del sud della metropoli. Le auto in quel punto, nonostante la presenza dell'impianto semaforico sfrecciavano a velocità abbondantemente superiore al limite di 50 chilometri orari. Ancora poco chiara la dinamica perché a investire l'anziana donna è stato uno scooter condotto da un uomo 65enne probabilmente mentre era in fase di sorpasso. L'impatto è stato violento e la nonnina è stata sbalzata contro il marciapiede. Sul posto alcuni minuti dopo l'investimento è arrivata un'ambu-



La scena dell'investimento a Noverasco

lanza della Croce rossa di San Donato ma viste le condizioni della vittima, ritenute molto gravi, è stato fatto atterrare anche l'elisoccorso. Prima di portare via l'anziana donna, residente della frazione di Noverasco, medici e paramedici hanno dovuto prestare le prime cure in loco. Dopo qualche manovra per rianimarla è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Ni-guarda dove è giunta in condizioni molto critiche. Anche l'investitore, che si è fermato e ha lanciato l'allarme, colto da un lieve malore lieve è stato accompagnato in ospedale per accertamenti. Per consentire le operazioni di soccorso la polizia locale intervenuta per ricostruire la dinamica dell'incidente ha dovuto chiudere temporaneamente la strada e questo ha paralizzato il traffico. Si tratta dell'ennesimo incidente stradale che avviene in quello che doveva essere un attraversamento pedonale provvisorio, un varco aperto tra le due carreggiate e semaforizzato, per sopperire alla chiusura della passerella ciclopedonale pericolante.